



OGGETTO: APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL POTERE SOSTITUTIVO DEGLI ORGANI PROVINCIALI NEL CASO DI CONFERIMENTO DI INCARICHI NULLI AI SENSI DEL D.LGS. N. 39/2013" QUALE MISURA GENERALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, IN ESECUZIONE DEL PIAO 2023-2025 DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Il Presidente della Provincia di Campobasso
dott. Giuseppe Puchetti

Premesso che:

-la legge n. 190/2012 e s.m.i., recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione*" nel quadro degli interventi finalizzati a prevenire la corruzione amministrativa, ha previsto disposizioni tese a dare attuazione ai principi di cui all'art. 54 e all'art. 97 della Costituzione a garanzia che i soggetti titolari di pubbliche funzioni possano svolgerle nella più completa indipendenza di giudizio e correttezza di comportamento, al di fuori di ogni possibile condizionamento politico, gerarchico o di conflitto di interessi;

- in particolare, l'art. 1 comma 49, della legge n. 190/2012 ha previsto che "*Ai fini della prevenzione e del contrasto della corruzione, nonché della prevenzione dei conflitti di interessi, il Governo e' delegato ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o piu' decreti legislativi diretti a modificare la disciplina vigente in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di incarichi di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e negli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico esercitanti funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, da conferire a soggetti interni o esterni alle pubbliche amministrazioni, che comportano funzioni di amministrazione e gestione, nonché a modificare la disciplina vigente in materia di incompatibilità tra i detti incarichi e lo svolgimento di incarichi pubblici elettivi o la titolarità di interessi privati che possano porsi in conflitto con l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche affidate*";

Rilevato che, in virtù del richiamato art. 1, comma 49, della legge n. 190/2012, è stato emanato il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 che disciplina i casi di inconfiribilità e di incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice delle amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali, nonché degli incarichi dirigenziali interni ed esterni, degli incarichi di amministratore di enti pubblici o di enti privati in controllo pubblico ovvero regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni;

Dato atto che:

- l'art. 17 del d.lgs. n. 39/2013 sanziona con la nullità gli atti di conferimento di incarichi e i relativi contratti adottati in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013;

- l'art. 18 del medesimo decreto, oltre a porre a carico dei componenti degli organi che hanno conferito incarichi dichiarati nulli le conseguenze economiche di tali atti, introduce una speciale sanzione in capo a tali organi, consistente nella impossibilità (interdizione) per i medesimi di conferire gli incarichi di loro competenza per i tre

-l'art.18, comma 3, del d.lgs. n. 39/2013 prevede che regioni, province e comuni debbano provvedere ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari;

Richiamata la delibera n. 833 del 3 agosto 2016 emanata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione recente "*Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*" che specifica, tra l'altro, le modalità dell'attività di accertamento delle cause di incompatibilità o inconferibilità;

Evidenziato, pertanto, che le Amministrazioni pubbliche richiamate dall'art. 1.1, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 39/2013, che rinvia all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001, sono tenute, ai sensi dell'art. 18, comma 3, del d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari;

Richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO della Provincia di Campobasso per il triennio 2023-2025 approvato con decreto presidenziale n. 73 dello 03.07.2023 che nella Sottosezione n. 2.3 "Sottosezione Anticorruzione e Trasparenza – Aggiornamento del PTPCT" prevede tra le misure per "neutralizzare" o ridurre il rischio di corruzione la misura generale "MG n. 6) Inconferibilità ed incompatibilità" e, in particolare, che le situazioni di inconferibilità o incompatibilità sono contestate dal RPCT, come previsto dalla delibera ANAC n. 840/2018, secondo una procedura da regolamentare con apposito Regolamento;

Predisposto l'allegato Regolamento contenente la disciplina finalizzata a dare attuazione alle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 ed, in particolare, a quanto disposto dall'art. 18, comma 3, dello medesimo decreto in ordine:

- a) alla individuazione dei soggetti deputati ad esercitare la potestà di conferire gli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013 di competenza della Provincia di Campobasso, in sostituzione degli organi titolari che si trovano in posizione di interdizione dall'esercizio della stessa potestà per effetto dell'art. 18, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013;
- b) alle procedure interne finalizzate al conferimento dei predetti incarichi in via sostitutiva, conformemente, altresì, alle prescrizioni contenute nella richiamata determinazione Anac n. 833 del 3 agosto 2016;

Dato atto che il presente atto costituisce attuazione del vigente PIAO della Provincia di Campobasso per il triennio 2023-2025 costituendo il Regolamento attenzionato una misura generale di prevenzione della corruzione, prevista quale "MG n. 6) Inconferibilità ed incompatibilità" nella Sottosezione n. 2.3 "Sottosezione Anticorruzione e Trasparenza – Aggiornamento del PTPCT" del medesimo PIAO, e parte integrante e sostanziale della predetta Sottosezione;

Visto il parere espresso in linea tecnica dal Segretario Generale;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 co. 1 del TUEL, che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari diretti o indiretti né incide sul patrimonio dell'Ente e pertanto non necessita di parere di regolarità contabile;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Vista la legge n. 190/2012 e s.m.i.;

Visto il d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto dell'Ente;

Visto il vigente Regolamento in materia di ordinamento degli uffici e servizi;

Visto il vigente PIAO 2023-2025 della Provincia di Campobasso, approvato con decreto presidenziale n. 73/2023;

DISPONE

1. di dare atto che le premesse costituiscano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente riportate;

2. di approvare l'allegato "Regolamento per la disciplina del potere sostitutivo degli organi provinciali nel caso di conferimento di incarichi nulli ai sensi del d.lgs. n. 39/2013" (all. n. 1), a norma dell'art. 18, comma 3, del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, che si compone di n. 8 articoli, quale misura generale di prevenzione della corruzione adottata in esecuzione del vigente PIAO della Provincia di Campobasso per il triennio 2023-2025 e che costituisce parte integrante e sostanziale della "Sottosezione Anticorruzione e Trasparenza – Aggiornamento del PTPCT" n. 2.3. del medesimo PIAO;

3. di demandare a tutti gli organi provinciali dell'ente l'attuazione del Regolamento oggetto del presente atto e al Responsabile per la prevenzione della corruzione la vigilanza sulla suddetta osservanza;

4. di stabilire che il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla sua approvazione;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto unitamente al Regolamento all'Albo Pretorio on line dell'Ente e nell'apposita Sezione dell'Amministrazione Trasparente sul sito internet istituzionale dell'Ente, Amministrazione Trasparente - sotto sezione di primo livello "Altri contenuti-Prevenzione della corruzione";
6. di dare atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari diretti o indiretti né incide sul patrimonio dell'Ente e pertanto non necessita di parere di regolarità contabile;
7. di dare comunicazione del presente provvedimento al Segretario Generale, ai Dirigenti/Responsabili; alle P.O.; al Nucleo di Valutazione; ai Revisori dei conti.

Campobasso, li 15-01-2024

Il Presidente della Provincia di



Proposta di Decreto del Presidente

SEGRETERIA GENERALE
Proposta n° 183/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL POTERE SOSTITUTIVO DEGLI ORGANI PROVINCIALI NEL CASO DI CONFERIMENTO DI INCARICHI NULLI AI SENSI DEL D.LGS. N. 39/2013" QUALE MISURA GENERALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, IN ESECUZIONE DEL PIAO 2023-2025 DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere

Favorevole

Contrario

Campobasso, li 10-01-2024

Il Dirigente

DOMENICO NUCCI



Provincia di Campobasso

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE

Su richiesta del Dirigente **DOMENICO NUCCI** del **UFFICIO DI SEGRETERIA GENERALE**

la **Decreto del Presidente n. 2 del 15-01-2024**

avente ad oggetto:

APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL POTERE SOSTITUTIVO DEGLI ORGANI PROVINCIALI NEL CASO DI CONFERIMENTO DI INCARICHI NULLI AI SENSI DEL D.LGS. N. 39/2013" QUALE MISURA GENERALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, IN ESECUZIONE DEL PIAO 2023-2025 DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Provincia di Campobasso in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Campobasso, 16-01-2024

**L'ISTRUTTORE (*)
ROSAMARIA FANELLI**

*documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge



**Regolamento
per la disciplina del potere sostitutivo
degli organi provinciali
nel caso di conferimento di incarichi nulli
ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013**

Approvato con decreto presidenziale n. del

INDICE

Art. 1 - Oggetto e finalità

Art. 2 - Presentazione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi

Art. 3 - Obbligo di comunicazione dell'insorgere di cause di inconferibilità e incompatibilità

Art. 4 - Effetti delle violazioni delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013

Art. 5 - Procedura per la dichiarazione di nullità e di decadenza e di inconferibilità degli incarichi conferiti in violazione del d.lgs. n. 39/2013

Art. 6 - Procedura per il conferimento degli incarichi da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo

Art. 7 - Revoca al responsabile dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale

Art. 8 - Disposizioni transitorie e finali

Art. 1

Oggetto e finalità

Il presente Regolamento contiene la disciplina finalizzata a dare attuazione alle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 ed in particolare a quanto disposto dall'art. 18, comma 3, dello stesso Decreto in ordine:

- a) alla individuazione dei soggetti deputati ad esercitare la potestà di conferire gli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013 di competenza della Provincia di Campobasso, in sostituzione degli organi titolari che si trovano in posizione di interdizione dall'esercizio della stessa potestà per effetto dell'art. 18, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013;
- b) alle procedure interne finalizzate al conferimento dei predetti incarichi in via sostitutiva.

La procedura ivi delineata si conforma, altresì, alle prescrizioni contenute nell'alveo della Determinazione Anac n. 833 del 3 agosto 2016 recante "*Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*".

Nel caso in cui un organo della Provincia di Campobasso conferisca un incarico in violazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 il medesimo affidamento è affetto da patologia dell'atto che, nella forma più grave, può dare luogo a nullità accertata all'esito del procedimento di verifica del comportamento del soggetto che ha adottato l'atto e l'organo che vi ha dato causa è interdetto al conferimento dell'incarico per un periodo di tre mesi decorrenti dalla data di comunicazione della nullità.

Il presente Regolamento costituisce parte integrante e sostanziale della Sottosezione "Anticorruzione e trasparenza" del PIAO della Provincia di Campobasso.

Art. 2

Presentazione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi

1. Le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità degli incarichi di cui agli articoli 3, 4 e 7 del D.Lgs. n. 39/2013 e di incompatibilità degli incarichi di cui agli articoli 9, 11, 12 e 13 del D.Lgs. n. 39/2013 devono essere rese dai soggetti interessati a norma degli articoli 46 e 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, all'atto del conferimento dell'incarico. Sono rilasciate all'inizio di ogni anno entro i termini richiesti dall'RPCT, ovvero all'atto del conferimento dell'incarico, in linea con la Misura MG n. 6 "INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA'" della Sottosezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO adottato con decreto presidenziale n. 73 dello 03.07.2023 e degli aggiornamenti che ne seguiranno.
2. L'Organo della Provincia che conferisce l'incarico deve acquisire la dichiarazione dell'interessato

ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. n. 39/2013 preventivamente alla nomina e procedere alla successiva pubblicazione sul sito dell'ente.

Art. 3

Obbligo di comunicazione dell'insorgere di cause di inconfiribilita' e incompatibilita'

1. I soggetti individuati dal D.Lgs. n. 39/2013 hanno l'obbligo di dare tempestivamente comunicazione scritta all'organo che ha conferito l'incarico, nonché al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:

a) del provvedimento di rinvio a giudizio e della eventuale sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale;

b) del provvedimento amministrativo o giurisdizionale da cui consegue una delle cause di inconfiribilita' o incompatibilita' previste dal D. Lgs. n. 39/2013 con un incarico ricoperto presso questo ente.

2. I dati giudiziari contenuti nei provvedimenti di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal d.lgs. n. 101/18, ai fini della pubblicazione.

Art. 4

Effetti delle violazioni delle disposizioni del D.lgs. n. 39/2013

1. Gli atti di conferimento degli incarichi ed i relativi contratti adottati in violazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 39/2013 e della Determinazione ANAC n. 833/2016, all'esito delle attività di istruttoria e verifica posta in essere dall'RPCT, a norma dell'articolo 17 del medesimo Decreto sono nulli di diritto. La sanzione della nullità è comunicata dall'RPCT all'organo conferente, ai fini della graduazione della sanzione previa verifica del grado di colpa e dolo accertato e successivamente comunicata all'ANAC.

2. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconfiribilita' di qualsivoglia incarico di cui al D.lgs. n. 39/2013 per un periodo di cinque anni, a norma dell'articolo 20, comma 5, del Decreto stesso.

3. Nel caso in cui l'organo della Provincia conferisca un incarico in violazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013, il medesimo affidamento è nullo e l'organo stesso è interdetto al conferimento dell'incarico per un periodo di tre mesi decorrenti dalla data di comunicazione della nullità.

Art. 5

Procedura per la dichiarazione di nullità e di decadenza e di inconfiribilita' degli incarichi conferiti in violazione del D.lgs. n. 39/2013

1. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, qualora abbia conoscenza - anche su segnalazione scritta di terzi - dell'esistenza al momento del conferimento dell'incarico o dell'insorgere nel corso di svolgimento dell'incarico di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013 e/o all'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001, oppure di una dichiarazione mendace, avvia un dettagliato processo di accertamento e verifica della segnalazione, aprendo al contraddittorio tanto del soggetto conferente quanto del beneficiario, provvedendo a contestare tali situazioni sia all'organo conferente sia al soggetto incaricato, assegnando un termine non inferiore a 15 giorni per le deduzioni alle contestazioni.
2. Entro i 15 giorni successivi al termine per la presentazione delle deduzioni, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione accerta, con provvedimento espresso e motivato, l'eventuale nullità, e comunica tale circostanza all'organo conferente e al soggetto incaricato.
3. Dalla data di comunicazione del provvedimento all'organo che ha conferito l'incarico dichiarato nullo, decorre il periodo di interdizione di tre mesi durante il quale allo stesso organo è precluso l'esercizio del potere di conferire tutti gli incarichi di sua competenza a norma dell'articolo 18, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013.
4. I provvedimenti di accertamento della violazione delle disposizioni sul conferimento delle nomine sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente ed inviati ai soggetti di cui al comma 2.

Art. 6

Procedura per il conferimento degli incarichi da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo

1. Durante il periodo di interdizione del soggetto titolare del potere di conferire gli incarichi dichiarati nulli per violazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 39/2013, il relativo potere sostitutivo sarà attribuito:
 - al Vice presidente se l'affidamento nullo sia stato operato dal Presidente;
 - al Presidente se l'affidamento nullo sia stato operato dal Vice Presidente (ipotesi verificabile nei casi di assenza o impedimento temporaneo del Presidente);
 - al Segretario Generale se l'affidamento nullo sia stato operato da un dirigente;
 - al Dirigente del Servizio Finanziario se l'affidamento nullo sia stato operato dal Segretario Generale.
2. L'organo titolare del potere sostitutivo - qualora accerti l'obbligo giuridico di procedere alla nomina, ovvero se ritenga comunque opportuno l'affidamento - attiverà la procedura entro 10 (dieci) giorni; è possibile conferire l'incarico dichiarato nullo allo stesso soggetto cui era stato conferito l'incarico dichiarato nullo, a condizione che la nullità sia stata determinata soltanto dalla mancata presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità.

Art. 7

Revoca al responsabile dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale

1. Il provvedimento con cui si provvede a revocare l'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni di Responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza, qualunque sia la sua motivazione, deve essere inviato in copia entro 5 giorni dalla sua adozione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 82 della L.190/2012, la quale può, entro 30 (trenta) giorni, formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal Responsabile in materia di prevenzione della corruzione.
2. Il provvedimento di revoca diviene efficace decorso il predetto termine in assenza della richiesta di riesame, ovvero dalla data di notifica all'interessato della nota con cui si riscontra la richiesta di riesame dell'Autorità.

Art. 8

Disposizioni transitorie e finali

Il presente Regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla sua approvazione.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 39/2013 ed alle successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla Determinazione ANAC n. 833/2013.